

Augé al Festivalfilosofia tra Google e nuova educazione

COMUNICAZIONE

Gli sciami di solitari interconnessi sulla Rete e gli eserciti dei profughi che si affollano ai confini dell'Occidente opulento. Le "comfort zone" dei social network dove manca il dialogo fra voci discordanti, e le aree di smistamento o i muri di filo spinato allestiti contro chi preme per avere pane, diritti, sicurezza. La "googlizzazione" della vita e la ricerca disperata di visioni politiche collettive. Territori apparentemente sconnessi e disaggregati che trovano, però, una loro superiore lettura di sintesi nei processi di cui siamo testimoni in questi

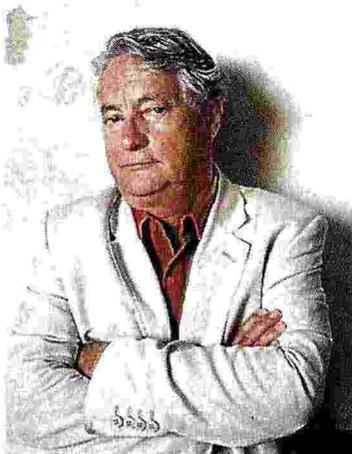
giorni, e di cui maestri del pensiero come Marc Augé e Zygmunt Bauman si sono fatti carico in mirabili lezioni all'edizione 2015 di Festivalfilosofia.

NON LUOGHI

«I non-luoghi non sono stati cancellati» ha infatti precisato l'illustre etnologo francese, e proprio il mare, trasformato in cimitero, dimostra che esistono ancora spazi condivisi all'insegna della refrattarietà all'altro, dell'assenza di memoria e relazioni, della desimbolizzazione più dolorosa, sui quali pensiamo di far volare l'araba fenice di una spettacolarizzazione televisiva e conformistica della vita fatta di «molte parole che in realtà non hanno più materia, non hanno sostanza». Siamo vicini a un cambiamento

epocale – ha aggiunto Augé – che sollecita «da una parte angoscia, dall'altra anche curiosità, e che potremo risolvere solo con l'assunzione di una vera e propria rivoluzione nelle forme educative delle prossime generazioni». Anche l'illustre sociologo polacco ha parlato di un superamento politico e pedagogico degli Stati-Nazione attraverso una ritrovata forza delle unioni, degli accordi reciproci fra Paesi che ha battezzato come "coscienza del cosmopolitismo". E sono proprio i migranti economici, quelli che avvertiamo come estranei, per non dire come nemici, a rappresentarne il germe migliore, poiché solo nella loro sofferenza possiamo ritrovare una matrice dell'Umano.

Carminio Castoro



L'AUTORE Marc Augé

